

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.
Progetto: Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)
Codice Procedura: 10276

Il/La Sottoscritto/a **Roberto BERTAGNIN** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Acqua
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

*Gentili signori,
Ho allegato un file .pdf nel quale ho elencato una serie di osservazioni a mio avviso molto rilevanti sul progetto,*

Non posso che ringraziarvi per la vostra cortese attenzione.

Cordiali saluti.

Roberto Bertagnin

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_670_VIA_DATI_PERS_20231019.pdf

Allegato 1 - BERTAGNIN R. Osservazioni sul progetto
10276

OSS_670_VIA_ALL1_20231019.pdf

Data 19/10/2023

Roberto BERTAGNIN

OSSERVAZIONI PERSONALI SUL PROGETTO
FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti
Che interesserà la Provincia: Savona
E i Comuni: Vado Ligure, Cairo Montenotte, Altare, Quiliano, Carcare

Vado Ligure, 10 ottobre 2023

Gentili Signori,

Il sottoscritto **Roberto Bertagnin** elenca qui di seguito le sue osservazioni da privato cittadino in merito al progetto “FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti”.

Se per cause di necessità energetiche il nostro paese si trovi costretto ad acquistare gas in forma liquida (GNL), è DOVEROSO che queste scelte vengano fatte tenendo conto della salute e della sicurezza dei cittadini italiani, e della cura dei nostri territori.

Elenco delle osservazioni:

- **TROPPIA VICINANZA DELLA FSRU AL CENTRO ABITATO**

La nave rigassificatrice Golar Tundra, che può contenere fino a 170.000 m³ di GNL, secondo il progetto verrà posizionata a soli 2,9 km dalle spiagge di Savona e a circa 4 km da quelle di Vado Ligure. Questa distanza è troppo vicina all’abitato! In caso di incidente rilevante la popolazione locale non avrebbe alcuno scampo!

In questo scenario va anche considerato il grosso traffico di navi gassiere che si alterneranno nello specchio di mare preposto, lungo i 17 anni di stazionamento della FSRU Golar Tundra in questo sito.

- **RISCHIO ATTENTATI TERRORISTICI**

La FSRU Golar Tundra e le navi gassiere, a causa della loro vicinanza alla costa, possono essere facilmente raggiungibili e quindi rappresentare un potenziale obiettivo per attentati terroristici. In caso di esplosione, la loro vicinanza al centro abitato di Vado e Savona non lascerebbe alcuno scampo alla popolazione locale! Stiamo parlando di circa 66.000 abitanti per la sola area di Vado Ligure e Savona.

- **TROPPIA VICINANZA AL DEPOSITO GNL DI BERGEGGI E PERICOLOSITA’ INCENDI COLLINE LIMITROFE**

Nell’area del Reefer Terminal di Vado Ligure verrà installato un impianto di deposito GNL per alimentare le navi. Saranno realizzati 12 serbatoi che occuperanno 30.000 m² di banchina.

Oltre al fatto che questo deposito GNL si troverebbe troppo vicino alla FSRU, circa 4 km in linea d’aria, la stessa zona è sovente colpita da incendi che hanno interessato le colline circostanti, di cui quello più importante avvenuto nel gennaio 2017 (figura 1); esso è andato completamente fuori controllo a causa del forte vento caratteristico della zona, distruggendo gran parte delle colline tra Vado, Porto Vado e Bergeggi. Le fiamme sono arrivate praticamente a livello del mare, con tizzoni infuocati e cenere che volava per tutta la rada, i quali sarebbero risultati ESTREMAMENTE pericolosi per i depositi GNL e per le eventuali operazioni di rigassificazione del GNL.



Figura 1: immagine dell'incendio del 2017 non ancora al suo apice, che mostra la vicinanza al Reefer Terminal.

- **LA FSRU RILASCIA GRANDI QUANTITA' DI IPOCLORITO DI SODIO IN MARE**

Dai dati si evince che la FSRU Golar Tundra, in 1 mese di funzionamento a regime, rilascerebbe in mare 13.000.000 di m³ (forse molti di più) di acqua per poter compiere il processo di rigassificazione del GNL. La stessa acqua è trattata con Ipoclorito di Sodio (che è di fatto il principale componente della candeggina) e provocherebbe nel lungo periodo danni irreversibili al mare e ai suoi abitanti.

Questo comporterebbe anche ricadute negative sulle attività ittiche locali e il turismo balneare, grossa fetta dell'economia locale. In un momento in cui il Governo italiano si sta muovendo verso l'implementazione della Green Economy, una scelta di questo tipo non può che stridere.

- **LA FSRU VERRA' POSIZIONATA ALL'INTERNO DEL SANTUARIO PER I MAMMIFERI MARINI e VICINA ALL'AREA MARINA PROTETTA DI BERGEGGI**

Lo specchio d'acqua interessato al posizionamento della FSRU è parte del Santuario Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo istituito nel 1991 dal Ministero dell'ambiente per preservare la fauna marina.

La FSRU oltretutto sarà posizionata a circa 4Km dall'area marina protetta dell'Isola di Bergeggi.

Il timore è che gli importanti sversamenti in mare di Ipoclorito di Sodio possano nel lungo periodo compromettere la flora e la fauna marina di aree che invece andrebbero preservate.

- **LA NON VICINANZA DI VADO LIGURE ALLA RETE NAZIONALE DEI GASDOTTI**

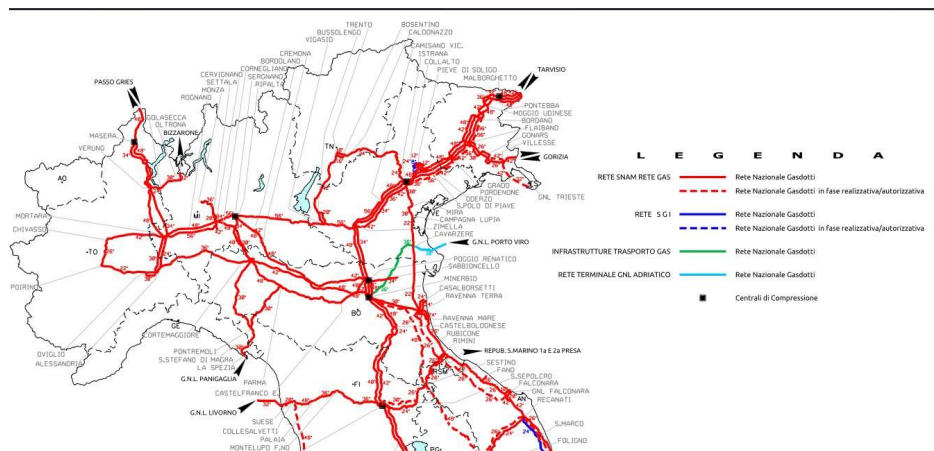


Figura 2: dal sito SNAM <https://www.snam.it/it/i-nostri-business/trasporto/servizi-online/la-rete-rete-nazionale-dei-gasdotti.html>

Dando un'occhiata al sito della SNAM (www.snam.it) si può facilmente trovare questa mappa riprodotta nella figura 2, dalla quale si può vedere la rete nazionale dei gasdotti italiani. In basso alla pagina si può leggere che l'ultimo aggiornamento della mappa è al 30 giugno 2023, 16:03.

Si può vedere chiaramente come non esista alcun collegamento tra Vado Ligure e la rete nazionale!

A questo punto una riflessione sorge spontanea: visto che comunque bisognerà costruire da zero questa infrastruttura, perché non selezionare un tragitto meno impattante nei confronti degli abitanti che abitano quei territori (Vado Ligure, Cairo Montenotte, Altare, Quiliano, Carcare) che hanno già subito nel corso degli anni pesanti danni ambientali?

Perché espropriare decine di proprietà di povera gente e condannare una comunità come quella vadese, che già ha subito decenni di inquinamento, a vivere costantemente con la paura che qualcosa di brutto possa accadere?

- **RICADUTE NEGATIVE SUL TURISMO E SUL SETTORE IMMOBILIARE LOCALE, E STRESS AMBIENTALE**

La vicinanza della FSRU alla costa vadese e savonese, avrebbe una ricaduta negativa sul settore turistico, a cui seguirebbero svalutazioni del settore immobiliare locale.

Non sono da sottovalutare i gravi danni da stress per le persone più fragili vista l'alta pericolosità delle attività del rigassificatore effettuate nello specchio d'acqua che affaccia sulla popolazione locale.

- **TROPPIA VICINANZA DELLA FSRU AD ATTIVITÀ AD ALTO RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Da una breve analisi, possiamo elencare alcune delle attività che potrebbero essere interessate da un eventuale incidente alla FSRU o a una nave gassiera. Vediamole qui di seguito:

- **Infineum Italia Srl** (impianto chimico) a rischio di incidente rilevante, secondo la direttiva Seveso, con il D.Lgs. n. 105/2015 è considerato “stabilimento di soglia superiore” proprio per la pericolosità delle sostanze trattate.
L’Infineum è situata a circa 5Km dalla posizione della FSRU.
- **ALKION TERMINAL Vado Ligure S.r.l. – Stoccaggio di combustibili-** in via Bertola 94, a rischio di incidente rilevante, secondo la direttiva Seveso, con il D.Lgs. n. 105/2015 è considerato “stabilimento di soglia superiore” proprio per la pericolosità delle sostanze trattate. Sono stoccate grandi quantità di prodotti altamente infiammabili.
La Alkion è situata a circa 5,60 Km dalla posizione della FSRU.
- **Centrale Termoelettrica TIRRENO POWER** posizionata all’interno del paese, alimentata a gas.
La Tirreno Power si trova a circa 5km dalla posizione della FSRU.
- **Polo petrolchimico EXXON MOBIL**, via Sabazia 94 Vado Ligure, a rischio di incidente rilevante.
La Exxon Mobil è situata a circa 5Km dalla posizione della FSRU.
- Il futuro **deposito di GNL** nel comune di Bergeggi, che verrebbe collocato a circa 4 Km dalla posizione della FSRU.

Senza tenere conto delle numerose navi petroliere e o altre imbarcazioni che già trasportano carichi sensibili che transitano nella zona limitrofa a quella della FSRU. Come si può vedere il nostro territorio non è esente da attività potenzialmente pericolose e impattanti per l’ambiente.

- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

La FSRU Golar Tundra, a causa dei motori costantemente in funzione (due motori da 24 megawatt) per portare avanti il processo di rigassificazione, causerà un aumento dell’inquinamento atmosferico e acustico locale.

- **COLLOCAZIONE STAZIONE DI CONTROLLO DPE QUILIANO TROPPO VICINO AD AREA DEPOSITI PETROLIO SARPOM**

La decisione di installare la stazione di controllo DPE a terra, in posizione via Gagliardi a Quiliano, esattamente a 250 metri (!) dalla vicina SARPOM Italiana Petroli e i suoi enormi depositi di petrolio è alquanto discutibile. Al tempo stesso una stazione DPE per il raggiungimento e il mantenimento della pressione necessaria rilascia periodicamente, tramite appositi sfiatatoi, quantità di metano e ossidi di azoto nell’atmosfera, senza considerare fuoriuscite involontarie, che possono impattare sull’inquinamento locale e perciò non andrebbe MAI collocata in un centro abitato!

- **ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA SICUREZZA DELLA FSRU**

Perché la FSRU Golar Tundra a Piombino è stata dichiarata adatta per operare all’interno del porto mentre a Vado Ligure si intende farla operare in mare aperto?

Perché intorno al rigassificatore di Livorno, posto a 22 Km dalla costa, esiste un’area di prescrizione, alla navigazione e ad altre attività, di 12 miglia marine (quasi 20km) di diametro, mentre la stessa area qui nella rada di Vado Ligure non è stata considerata? Consideriamo inoltre la presenza di molti punti sensibili come lo scalo Costa Crociere a

circa 3,20 Km, oppure lo scalo Corsica Ferris a 4 Km di distanza, senza contare tutta la povera gente che abitano fronte mare.

- **IN CONCLUSIONE**

Vado Ligure, e altri paese interessati al progetto come ad esempio Cairo Montenotte, hanno già pagato a caro prezzo l'industrializzazione dei decenni passati, sia in termini di inquinamento che di salute dei cittadini.

Non è corretto accanirsi con territori che stanno con molta fatica rialzandosi e ricostruendo un ambiente migliore basato anche sul turismo e sulla salute dei suoi abitanti.

Non devono esistere italiani di serie A e italiani di serie B.